



stopopg

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
"...la legge non può essere considerata l'unico aspetto del concetto della "protezione civile"
(Costituzione Italiana, Art. 32)

Dopo la risoluzione del Senato sugli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, continua la mobilitazione del Comitato STOP OPG

Roma, 28 settembre 2011

La risoluzione approvata dal Senato sugli Ospedali Psichiatrici Giudiziari è una nuova tappa del faticoso percorso per abolire definitivamente gli OPG, ma il traguardo non è stato certo raggiunto.

La risoluzione impegna il Governo a compiere alcuni atti verso gli OPG, che sono però dichiaratamente "transitori", in attesa della loro chiusura definitiva. L'impegno a migliorare la vita interna negli OPG è certo auspicabile viste le vergognose condizioni, ma non risolve la drammatica situazione di 1.500 nostri concittadini, internati negli ultimi residui manicomiali.

Vengono poi previste convenzioni tra il Governo e le regioni sedi di OPG per la creazione di nuove strutture. E' indispensabile precisare di cosa si tratta, e delimitare bene questa operazione (transitorietà, durata e modalità), per evitare di aprire, al posto degli OPG, gli OP, i nuovi Ospedali Psichiatrici (senza più la G). Dove, al posto della polizia penitenziaria, il personale sanitario sarebbe impegnato non solo a curare ma a custodire gli internati, come accadeva nei vecchi manicomi (oltretutto a costi elevati).

Infine, è importante dare corso all'impegno assunto dal Senato per avviare anche un percorso di modifiche legislative, per superare l'istituto giuridico dell'OPG.

Per questo STOP OPG continua la mobilitazione, verso il Governo e verso Regioni, ASL e Dipartimenti di Salute Mentale, e Comuni: responsabili di organizzare la presa in carico delle persone internate, per curarle e assisterle nel territorio di residenza, come prevedono le norme e indicano le ripetute sentenze della Corte Costituzionale.

Come fu deciso per i manicomi, gli OPG vanno aboliti e le persone curate e assistite. Per garantire davvero a tutti i cittadini, senza distinzione, i diritti sanciti dalla nostra Costituzione.

Per STOPOPG

Stefano Cecconi, Giovanna Del Giudice, Fabrizio Rossetti